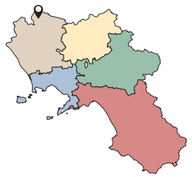
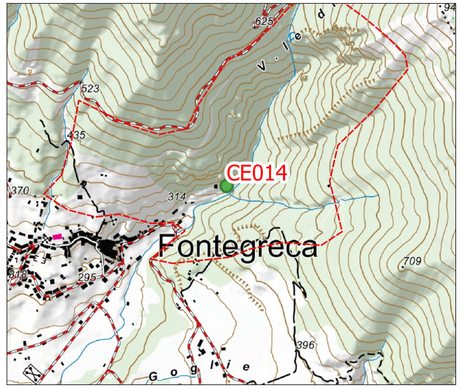
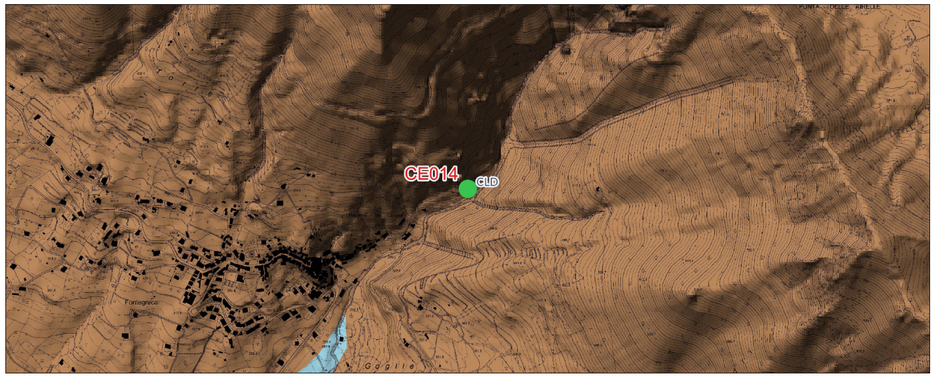
014 Cipresseta di Fontegreca

Nella zona affiorano estesamente dolomie triassiche su cui si imposta un bosco ad elevato valore naturalistico con Cupressus sempervirens L. var. horizontalis (Miller) Aiton, endemico di Creta.



Provincia / CM	Caserta
Comune	Fontegreca
Località	Madonna dei Cipressi
Foglio IGM 1:50.000	404
Coordinata x	432480
Coordinata y	4590056
Latitudine	41°27'33,31"N
Longitudine	14°11'29,51"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	si
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	primaria
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	primaria
faunistica	
naturalistica	primaria
paesaggistica	secondaria
storica	secondaria
turistica	primaria



Torrente Sava, nella Cipresseta di Fontegreca (da http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_regionali/foreste_fontegreca.html).



Affioramenti dolomitici lungo la collina della Cipresseta di Fontegreca (da http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_regionali/foreste_fontegreca.html).



Affioramenti in superficie di alabastro in agro di Fontegreca (Caserta) nella località "ru perquotte", presso la quale si ritiene possa esservi stato in passato l'ingresso della grotta visitata dal Barra e dallo Stecchetti (foto Massimo Mancini, in Mancini, 2017).

Percorrendo la strada provinciale che dalla piana di Fontegreca volge a Capriati al Volturno, sul versante occidentale del massiccio del Matese, si staglia la Formazione forestale della Cipresseta, che accompagna il fiume Sava per un breve tratto. Si tratta di un bosco di cipressi (Cupressus sempervirens) di notevole interesse naturalistico per le sue dimensioni (circa 70 ha) e per la presenza esclusiva di cipressi di tipo “orizzontale” (rami inseriti perpendicolarmente al tronco) come si verifica nelle aree naturali del cipresso in Grecia ed in Turchia. Anche se non sono stati riscontrati reperimenti storici su tale formazione, è plausibile affermare che la Cipresseta in questione non sembra essere di origine spontanea a causa della circoscritta e ridotta superficie da essa attualmente occupata. Un’ipotesi possibile vista l’architettura dei cipressi è che la Cipresseta sia un’area residua di un vasto popolamento che in tempi geologici occupava un areale naturale dalla Turchia e Grecia fino all’Italia. Questa ipotesi interessante dovrà essere verificata con studi sulla variabilità ed affinità genetica tra questa popolazione di Fontegreca e quelle naturali greche e turche. Dal punto di vista geologico la dorsale Fontegreca-Capriati è costituita da dolomie (rocce calcaree costituite da un carbonato doppio di calcio e di magnesio), cristalline biancastre, da calcari dolomitici e da dolomie contenenti fossili. Queste rocce sono attribuite al periodo Triassico. Lo spessore dolomitico è considerevole e dell’ordine di 400-500 m. Su questo complesso poggiano rocce conglomerate del Cretaceo superiore. Il profilo termina con terreni miocenici. In conclusione, il suolo della cipresseta, più profondo e sviluppato dove la densità dei cipressi è maggiore, ha una matrice calcarea e può essere ascrivibile al tipo “terra rossa” suoli residuali costituiti dalla frazione insolubile residua dei processi di dissoluzione dei calcari con apporti di prodotti piroclastici.